



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "STANGA"
Istituto Tecnico Agrario – Cremona, Crema
Istituto Professionale per l'Agricoltura – Cremona, Crema, Pandino
cris00200e@istruzione.it - pec:cris00200e@pec.istruzione.it
<https://www.istitutostanga.edu.it>

Documento del Consiglio di Classe*

Esame di Stato
A.S. 2022/2023

Classe V Sez. R

Istituto Professionale Agrario
Cremona - Crema - Pandino

**AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Cremona e Crema: Codice Ateco A01: Produzione e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali e Animali.

Pandino: Codice Ateco C10: Produzione, Trasformazione e Valorizzazione delle Produzioni Agroalimentari.

*Documento redatto ai sensi dell'art.17 comma 1 del D.Lgs. n.62/2017 e della O.M.65 del 14 marzo 2022 contenente le indicazioni operative per lo svolgimento degli Esami di Stato

INDICE

1. PRESENTAZIONE GENERALE

1.1 Lettura del territorio in cui è ubicato l'istituto

1.2 Descrizione degli indirizzi, articolazioni/opzioni attivate, piani di studi, profili professionali in uscita, quadri orario

1.2.1 Istruzione professionale

1.2.1.1 Profilo in uscita

1.2.1.2. Articolazioni attivate

1.2.1.3 Quadri orari

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

2.2 Commissari interni e commissari esterni

2.3 Profilo della classe relativamente ai flussi degli studenti

2.3 Profilo attuale della classe

3. ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Obiettivi educativi e formativi generali trasversali

3.2 Obiettivi didattici generali trasversali alle discipline

3.3 Obiettivi didattici trasversali all'insegnamento di educazione civica

3.4 Mappa delle uda

3.5 Strategie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

3.6 Metodi didattici e strumenti utilizzati

3.7 Spazi

3.8 Tempi

3.9 Tipologie di verifica somministrate

3.10 Criteri generali di valutazione

3.11 Chiavi di lettura del profitto

3.12 Modalità di recupero

3.13 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

3.14. Progetti ed attività volte a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza effettuate nel corso del triennio, in modalità interdisciplinare ovvero disciplinare coerentemente con il PTOF

3.15 Criteri di assegnazione del credito scolastico

3.16 indicazione per lo svolgimento dell'esame di stato

3.16.1 Informazioni generali seconda prova

3.16.2 Modalità di svolgimento della seconda prova secondo il consiglio di classe

ALLEGATI

Allegato n. 1: Elenco dei libri di testo in adozione

Allegato n. 2: Testo simulazioni prima e seconda prova scritta. Scheda con criteri di valutazione delle simulazioni delle prove scritte delle prove orali. N.B. ricordarsi di utilizzare i descrittori riportati nella griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Allegato n. 3 Cartella contenente le uda disciplinari e multidisciplinari, con indicazione dei contenuti di educazione civica

Allegato n. 4: Note informative su strategie, misure dispensative e compensative adottate con studenti diversamente abili, DSA e altri BES (documento riservato, soggetto a normativa sulla privacy di cui al D. Lgs.101/2018 GDPR 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni) – PEI e PFI

1. PRESENTAZIONE GENERALE

1.1 LETTURA DEL TERRITORIO IN CUI È UBICATO L'ISTITUTO

Il territorio della provincia di Cremona è caratterizzato da una struttura produttiva agricola avanzata, caratterizzata da insediamenti agro-zootecnici ed agroalimentari di eccellenza nel panorama nazionale e non solo, da aziende e società operanti nella gestione dell'ambiente e del territorio che si sta evolvendo in un mercato sempre più orientato verso produzioni di qualità. Questo impegna le aziende in processi di ristrutturazione e modernizzazione che richiedono sempre più l'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno del processo produttivo: anche all'interno di aziende o società a conduzione familiare si rileva un continuo aggiornamento dei sistemi di produzione e trasformazione attraverso le tecnologie più avanzate che il mercato richiede per una maggiore attrattività nel contesto economico territoriale, nazionale e globale. Questo vale per tutto il settore che regge l'asset economico del territorio e con cui si interfaccia l'Istituto in virtù dei propri indirizzi di studio: il settore agricolo, zootecnico, lattiero-caseario, florovivaistico, della gestione ambientale nelle sue diverse articolazioni.

La richiesta del territorio tende pertanto ad assorbire personale qualificato (diplomati e laureati) dotato di un buon livello culturale, capace di adeguarsi alle trasformazioni richieste dalla flessibilità, di utilizzare le lingue straniere e di offrire un proprio contributo al lavoro di squadra.

Gli indirizzi del nostro Istituto (Tecnico e Professionale) rispondono a questi bisogni e cercano di rapportarsi al mondo produttivo e delle professioni, di essere parte integrante del territorio visto nella sua interezza (aziende, agenzie di servizi, Associazioni di categoria, Istituzioni, Enti locali, Università, Terzo settore) e di recepire le istanze innovative su cui formare i profili in uscita ed approntare l'Offerta formativa della Scuola. Tali istanze vengono recepite e fatte proprie anche attraverso il Comitato Tecnico Scientifico attivo in Istituto.

L'autonomia consente, a tale proposito, di promuovere nuovi indirizzi e/o di adeguare i percorsi formativi alle esigenze delle nuove professionalità ed ai prerequisiti richiesti dalle Facoltà universitarie a cui accedono i diplomati e dal mondo della Ricerca. Gli Enti locali presenti sul territorio si sono sempre dimostrati disponibili e sensibili al confronto ed alla cooperazione con la Scuola ed il rapporto proficuo instauratosi in questi anni ha permesso la realizzazione di progetti molto importanti per l'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto, anche in relazione alle ultime riforme ordinamentali. Particolarmente significativa risulta la fitta rete di rapporti collaborativi che si sono instaurati con numerose aziende, Enti locali, con associazioni di categoria, agenzie di servizi, Collegi degli Ordini professionali (Agronomi, periti agrari, agrotecnici), associazioni e cooperative del Terzo settore, di volontariato, Università per la realizzazione dei tirocini e per iniziative connesse ai PCTO ex-Alternanza Scuola Lavoro.

Altrettanto importanti i rapporti instaurati con agenzie e associazioni professionali, culturali, volontaristiche e sportive per l'attuazione dei progetti educativi e formativi contenuti nel PTOF, in particolare alla promozione del benessere, della legalità, al contrasto dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo, della violenza di genere, delle diverse forme di disagio, alla promozione delle pari opportunità, all'educazione al rispetto.

1.2 DESCRIZIONE DEGLI INDIRIZZI ED ARTICOLAZIONI/OPZIONI ATTIVATE, PIANI DI STUDIO, PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA, QUADRI ORARI

1.2.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il percorso formativo è mirato all' acquisizione di conoscenze, abilità e competenze professionali ed ha come obiettivo l'inserimento lavorativo oppure la prosecuzione degli studi universitari o entro percorsi ITS; il diploma quinquennale permette di svolgere mansioni che richiedono una certa autonomia e conoscenze tecniche nel settore delle produzioni agricole, dell'allevamento, dei servizi per l'agricoltura o nell'agroalimentare, nella gestione e valorizzazione dei prodotti del territorio.

1.2.1.1 Profilo in uscita

(riferimenti normativi DPR.n. 88/2010 coerentemente con il PECUP -Allegato A del D. Lgs. 226/2005 e successive integrazioni, Allegato C del DM 22/06/2020)

D.leg. n.61 del 2017

Il Diplomato di Istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE" possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

In particolare, è in grado di:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli e agroindustriali

Integrazioni riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (All. C del DM 22/06/2020).

Il diplomato al termine del corso di studi quinquennale è in grado di:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

- Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

1.2.1.2. ARTICOLAZIONI ATTIVATE

Per l'anno scolastico in corso l'unica opzione ancora vigente è AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

	SETTORE	INDIRIZZO ed OPZIONE ATTIVATA	Codice Ateco	Anni	ATTIVATO A:
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA	SERVIZI	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	A01 Produzione e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali e Animali.	5	CREMONA Via Palestro, 36

1.2.1.3 QUADRI ORARI

QUADRI ORARI ISTITUTO PROFESSIONALE

L'orario delle lezioni dell'anno scolastico in corso è pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Triennio sede di CREMONA.

Codice Ateco A01: Produzione e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali e Animali

Declinazione: PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI PER UNA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Corso quinquennale di ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE		Ore settimanali di lezione triennio			Tipo di valutazione		
		CL. 3 [^]	CL. 4 [^]	CL. 5 [^]	S = scritta O = orale P = pratica		
SEDE DI CREMONA							
AREA COMUNE							
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	S	O	
Storia	A012	2	2	2		O	
Lingua Inglese	AB24	2	2	2	S	O	
Matematica	A026	3	3	3	S	O	
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2		O	P
Religione (per chi se ne avvale)		1	1	1	giudizio		
AREA DI INDIRIZZO							
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	B11	3	3			O	P
Agronomia del territorio agrario e forestale	AO51	3 ₃	2 ²	3 ³	S	O	P
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	AO51	3 ₂	3 ³	3 ³	S	O	P
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	AO51	4	3	4	S	O	
Economia dei mercati agricoli	AO51		2	2		O	
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	AO51	3 ₂	3 ²	3 ¹	S	O	P
Agricoltura sostenibile e biologica	AO51	2 ₂	2 ²	3 ²	S	O	P
Totale		32					
Compresenze	B11	9	9	9			

All'apice ore di compresenza con insegnante tecnico pratico, Classe di Concorso B011.

Tipo di valutazione: S = scritta; O = orale; P = pratica; GIU = giudizio

Alcune delle ore di compresenza potranno essere utilizzate per la realizzazione di progetti didattici

L'orario delle lezioni dell'anno scolastico in corso è pubblicato sul sito web dell'Istituto.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA

(barrare con una x la continuità didattica del docente in corrispondenza di ciascun anno scolastico del triennio)

DOCENTE (COGNOME NOME)	DISCIPLINA	CONTINUITA'' DIDATTICA		
		3^	4^	5^
BOTTONI Isabella	Lingua e letteratura italiana, Storia, Educazione civica	X	X	X
GHEZZI Barbara	Matematica			X
VIGNOLA Sonia	Inglese			X
CASALI Giuseppe	Agricoltura sostenibile e biologica Gestione e valorizzazione delle attività produttive	X	X	X
TARENZI Roberto	Agronomia del territorio agrario e forestale Agricoltura sostenibile e biologica	X	X	X
RIZZI Pietro	Economia e legislazione agraria e forestale Tecnica delle produzioni vegetali e zootecniche	X	X	X
GUERNELLI Giulio	Scienze motorie	X		X
BRAGA Anika	Economia dei mercati			X
SILVI Elisa	Agronomia del territorio agrario e forestale	X	X	X
VEZZONI Giampietro	Tecnica delle produzioni vegetali e zootecniche Gestione e valorizzazione delle attività produttive	X	X	X
AMORE Luigi	Religione	X	X	X
PENNACCHI Giorgio	Sostegno	X	X	X

2.2.1 COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio di classe ha designato commissari interni i seguenti docenti:

Docente	Insegnamento:
Prof. Pietro Rizzi	Economia e legislazione agraria e forestale Tecnica di produzione vegetali e zootecniche
Prof. Giuseppe Casali	Agricoltura sostenibile e biologica. Gestione e valorizzazione attività produttive
Prof. Giulio Guernelli	Scienze motorie

2.2.2 COMMISSARI ESTERNI

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha designato i commissari esterni per i seguenti insegnamenti:

Cl di concorso	Insegnamento:

A-12	Materie letterarie
A-26	Matematica
AB-24	Inglese

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, H, altri BES) si fa riferimento alla documentazione riservata posta all'attenzione del Presidente della commissione.

2.3 PROFILO DELLA CLASSE RELATIVAMENTE AI FLUSSI DEGLI STUDENTI NEL TRIENNIO

La "storia" della classe, relativamente ai flussi degli studenti nel triennio, può sintetizzarsi nella seguente tabella:

	Classe III	Classe IV	Classe V
Numero iscritti	18	13	13
Alunni provenienti da altra classe/ Istituto		2	0
Totale alunni	18	15	13
Promossi alla classe successiva	13	13	
Non promossi o ritirati	5	2	
Candidati esterni			2

Le candidature esterne sono subordinate al superamento degli esami integrativi.

2.4 PROFILO ATTUALE DELLA CLASSE

(Presentazione della classe)

La classe risulta formata da 13 alunni, di cui una femmina e 12 maschi. Nel corso del triennio ha svolto parte dell'a.s. 2020-21 in didattica a distanza, ma si è quindi riusciti a ricompattare la classe e a raggiungere gli obiettivi didattici prefissati, anche se alcuni alunni, inseritisi da altre scuole fin dalla classe I, hanno totalmente rifiutato la proposta educativa, decidendo di non proseguire, così come i due alunni inseritisi in quarta e che hanno deciso di non affrontare le prove per la sospensione del giudizio. Nel corso del triennio la classe che, inizialmente intemperante, presentava anche problemi dal punto di vista disciplinare, con atteggiamenti spesso di disturbo se non di diffusa apatia o di totale estraneità all'attività didattica, si è progressivamente adeguata ad un sostanziale rispetto delle regole, anche se in pochi e sempre più isolati casi persistono atteggiamenti infantili e di mancata assunzione delle proprie responsabilità a dimostrazione di un processo di maturazione non ancora completamente espletato. Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato un crescente interesse per le proposte scolastiche, sia per le materie curriculari che per le discipline di settore, dove hanno costantemente dimostrato una buona manualità e desiderio di apprendere, comprendendo la necessità di conquistarsi un'adeguata prospettiva lavorativa. In sostanza molti degli obiettivi sono stati raggiunti e, nel complesso, anche l'integrazione della classe è decisamente migliorata rispetto ai primi anni. Sempre con le debite eccezioni abbiamo assistito ad una crescente partecipazione e alla manifestazione di atteggiamenti e modalità relazionali improntati ad una maggiore solidarietà.

Nella classe sono presenti 5 alunni con certificazione BES di cui uno con insegnante di Sostegno che ha seguito una programmazione differenziata. Sono stati quindi attuati nr. 1 di PEI e nr 4 di PDP (v. Allegato n.6).

Sono stati attuati nr 1 PEI e nr 4 PFI (v. Allegato n.4).

3. ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Obiettivi educativi e formativi generali trasversali

Il Consiglio di Classe accoglie come proprie le seguenti finalità educative, comportamentali e formative, che sono proprie della mission e dei principi ispiratori dell'Istituto esplicitati nella Parte I nel PTOF, e gli obiettivi cognitivi generali indicati nella Parte VII del PTOF:

	Obiettivi educativo-formativi	Livello
1	Saper essere e consapevolezza del sé	3
2	Rispetto del valore della persona umana, delle identità e delle differenze	3
3	Capacità di cooperazione ,collaborazione e confronto, attraverso un proprio contributo costruttivo e propositivo	3
4	Rispetto delle Istituzioni come garanzia di legalità, rispetto dei diritti e dei doveri e di libertà	3
5	Senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e culturale, sempre nel rispetto e con la disponibilità all'incontro con storie e cultura differenti	3
6	Rispetto dell'ambiente, come "cosa pubblica", dalle strutture dell'Istituto allo spazio urbano, paesaggistico e della natura in generale	3
7	Rifiuto di ogni pregiudizio culturale, sociale, etnico, razziale, religioso e di ogni forma di violenza (di genere, bullismo/cyberbullismo)	3
8	Rispetto della legalità, della solidarietà e delle pari oppprtunità	3
9	Consapevolezza del valore del lavoro quale impegno per un vivere dignitoso e responsabilità verso se stessi e la società	3

Livello:

1	Scarso
2	Inadeguato
3	Adeguito
4	Soddisfacente

3.2 Obiettivi didattici generali trasversali

	Complessivamente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti
Obiettivi didattici generali (Orale)			
Conoscere e comprendere gli elementi essenziali delle discipline e dei loro argomenti	X		
Esporre i contenuti in modo chiaro, corretto e con proprietà lessicale	X		
Organizzare un discorso organico e coerente sugli argomenti di studio	X		
Svolgere approfondimenti di carattere personale	X		
Possedere capacità di analisi, sintesi ed interpretazione		X	
Obiettivi didattici generali (Scritto)			
Rispondenza alla consegna	X		
Correttezza formale		X	
Organicità nello sviluppo degli argomenti	X		
Chiarezza nell'esposizione dei contenuti	X		
Ricchezza del contenuto	X		
Originalità nella trattazione degli argomenti		X	

3.3. Obiettivi didattici trasversali all'insegnamento di educazione civica

La determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento di educazione civica è rinviata all'anno scolastico 2022-2023. In via sperimentale e di prima applicazione il Collegio dei docenti ha enucleato i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

Obiettivi	Comple sivament e raggiunti	Parzialm ente raggiunti	Non raggiunti
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.		X	
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.		X	
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.		X	
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.		X	
Partecipare al dibattito culturale.		X	
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.		X	
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.		X	
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	X		
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	X		
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.		X	
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	X		
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo		X	

sostenibile.			
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.		X	
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni		X	

3.4. Mappa delle Uda

QUADRO ORARIO CLASSE QUINTA PROFESSIONALE –CREMONA PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE						
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Unità di apprendimento	Ore docenti	Ore EC	Ore uda	Competenze
Asse dei linguaggi	Italiano	<i>Dal generale al particolare</i>	132	7	198	EC1-EC5-EC8- AG1
	Storia		66	14		AG 6
	Inglese	<i>Inglese 5</i>	66		66	AG4 AG5
Asse matematico	Matematica	<i>Matematica 5</i>	99		99	AG7 AG11 -AG12 AG 10
Scienze motorie	Scienze Motorie	<i>TTD Sport di squadra Il Corpo e lo Spazio</i>	66		33	AG9
					33	AG9
IRC o att. Alt.	Irc e Att.Alternative					
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Agronomia del territorio agrario e forestale	<i>Dal bosco alla stufa</i>	99		55	AI3, AI7
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	<i>L'impianto e la gestione del frutteto</i>	90		90	AI9
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	<i>Le applicazioni del bilancio nell'azienda agraria</i>	132	3	120	AI9 AG8
	Economia dei mercati agricoli	<i>Marketing imagination</i>	66		66	AI4 AI10
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	<i>L'imprenditore agricolo di fronte agli impegni ambientali</i>	99	3	74	EC 8,9,1, AI 1,6,8,9 AI1 AI 6 A I8 AI9 AG3
	Agricoltura sostenibile e biologica Gestione e valorizzazione ..	SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA	99	6	93	EC 8,9,1. AI 1,2,6.AI1 AI2 AI6
	Agronomia del territorio agrario... Tecniche delle produzioni vegetali .. Gestione dell'ambiente e del territorio	<i>Biomasse e reflui: scarti o risorse?</i>			44 9 22	AI8
<i>di cui in compresenza con ITP</i>			297			
Di cui insegnamento trasversale di educazione civica				33		
Totale ore Area generale			462			
Totale ore Area di Indirizzo			594			
Monte ore complessivo			1056		1056	

CODICE	COMPETENZE IN USCITA	ANNUALITÀ
AREA GENERALE		
AG1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	3,4,5
AG2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	3,4,5
AG3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	3,4,5
AG4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	3,4,5
AG5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	3,4,5
AG6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	3,4,5
AG7	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	3,4,5
AG8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	3,4,5
AG9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	3,4,5
AG10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	3,4,5
AG11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	3,4,5
AG12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	3,4,5
AREA DI INDIRIZZO		
AI1	Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie	3,4,5
AI2	Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni	3,4,5
AI3	Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche	3,4,5
AI4	Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali	3,4,5
AI5	Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati	3,4,5
AI6	Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici	3,4,5

	interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento	
AI7	Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale	3,4,5
AI8	Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale	3,4,5
AI9	Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale	3,4,5
AI10	Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale	3,4,5

COMPETENZE IN USCITA DI EDUCAZIONE CIVICA	
EC1	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
EC2	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
EC3	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
EC4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
EC5	Partecipare al dibattito culturale.
EC6	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
EC7	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
EC8	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
EC9	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
EC10	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
EC11	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
EC12	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
EC13	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
EC14	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO DEL 2008)	
1	Comunicazione nella madrelingua	EC4 - EC5 - EC12 - EC13
2	Comunicazione in lingue straniere	EC2 - EC5 - EC12 - EC13
3	Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	EC6 - EC11
4	Competenze digitali	EC6 - EC11
5	Imparare a imparare	EC6 - EC7
6	Competenze sociali e civiche	EC1 - EC6 – EC8 – EC9 – EC10 - EC12 - EC13 - EC14
7	Senso di iniziativa e di imprenditorialità	EC3 - EC4 - EC13 - EC14
8	Consapevolezza ed espressione culturali	EC4 - EC5 - EC7 - EC12 - EC13 - EC14

3.5 Strategie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

I Docenti del Consiglio di Classe, al fine del conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, hanno provveduto a:

1. Promuovere nella classe un clima sereno e positivo tale da stimolare la partecipazione attiva e critica;
2. Indurre gli allievi ad affrontare il lavoro scolastico con atteggiamenti seri e responsabili sia in forma individuale che collettiva;
3. Promuovere nel rapporto insegnante-studente un atteggiamento di collaborazione ordinata ed efficace;
4. Comunicare in maniera trasparente gli obiettivi educativi e didattici iniziali e "in itinere";
5. Favorire situazioni di interdisciplinarietà;
6. Proporre attività di gruppo;
7. Favorire momenti di discussione, analisi e approfondimento collettivo sotto la guida dell'insegnante;
8. Proporre attività di scoperta guidata;
9. Alternare la lezione frontale con la discussione interattiva e l'uso di strumenti multimediali;
10. Presentare le regole, individuare e correggere eventuali errori;
11. Favorire l'autocorrezione;
12. Proporre compiti ed esercizi che richiedono autonomia e capacità individuale di risoluzione;
13. Chiedere e dimostrare il rispetto dei tempi di consegna di compiti, elaborati, test, ecc.;
14. Presentare le regole dei laboratori, sensibilizzando sui rischi di un uso scorretto delle macchine e delle attrezzature.

3.6 Metodi didattici e strumenti utilizzati

I Docenti del Consiglio di Classe hanno adottato i seguenti metodi didattici, avvalendosi degli strumenti indicati in tabella. *(Crociare quelli adottati e integrare, se necessario, alla voce "Altro")*:

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale		Attività di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Discussione guidata		Attività in coppia/gruppo in cooperative learning
<input checked="" type="checkbox"/>	Esecuzione collettiva guidata	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni didattiche in azienda agraria
<input checked="" type="checkbox"/>	Visite guidate, uscite didattiche, sopralluoghi		Esercitazioni didattiche in caseificio
	Viaggio di istruzione	<input checked="" type="checkbox"/>	Attività in palestra
<input checked="" type="checkbox"/>	Utilizzo di fotocopie	<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di ricerca ed approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/>	Utilizzo di LIM o altri dispositivi multimediali		Metodologia CLIL
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni o incontri fuori dall'Aula, in Aula magna o fuori dalla Scuola		Altro (specificare)

3.7 Spazi

Le attività didattiche si sono svolte nei seguenti spazi *:(barrare con una crocetta)*

X	Aula
	Laboratorio
X	Azienda agraria
	Caseificio
X	Aula multimediale
X	Palestra
X	Aula Magna
X	Spazi esterni alla Scuola
	Altro (specificare).....

3.8. Tempi

Le attività didattiche, scandite in due periodi - trimestre e pentamestre - sono state svolte con la seguente tempistica (*barrare con una crocetta la voce di interesse e indicare le motivazioni laddove richiesto*):

X	Sono stati rispettati i tempi previsti	
	Sono stati rispettati solo parzialmente i tempi previsti	Motivazioni:
	Non è stato possibile rispettare i tempi previsti	Motivazioni:

3.9 Tipologie di verifica somministrate per la valutazione delle conoscenze e delle competenze

Nel corso dell'anno scolastico, sono state somministrate le seguenti tipologie di verifica (*n.d.r. indicare solo quelle effettivamente utilizzate ed eliminare le voci che non interessano*)

PROVE STRUTTURATE	Prove strutturate: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa, cioè consistono in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite; perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Queste prove hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e procedimenti, ecc. Appartengono a questo tipo: Domande con risposta a scelta multipla; Brani da completare; Corrispondenze; Vero/Falso.
PROVE SEMISTRUTTURATE	Prove semistrutturate: sono del genere a stimolo chiuso e risposta aperta cioè consistono in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Queste prove, adeguatamente congegnate, possono coprire gli ambiti di competenza sia delle prove strutturate sia delle prove aperte e sono caratterizzate da un buon livello di

	attendibilità. Appartengono a questo tipo: Questionario a risposta libera; Saggio breve; Relazione su traccia; Riassunto; Problemi.
PROVE APERTE	Prove aperte: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta, cioè consistono in compiti ampi e definiti in modo generale, rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Queste prove riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore; l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione, ecc. Appartengono a questo tipo: Tema; Interrogazione; Relazione libera.
COMPITI DI REALTA'	Risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Esso comprende anche la presentazione del prodotto ed il racconto del processo, solitamente a persone esterne alla classe.

3.10 Criteri generali di valutazione

- Livelli di competenze raggiunti negli insegnamenti;
- Modalità di partecipazione alle attività proposte a scuola (in aula- anche virtuale- nei laboratori, nelle aziende agrarie, in caseificio, in palestra);
- Modalità di partecipazione al dialogo educativo;
- Impegno a scuola ed in sede domestica;
- Padronanza dei contenuti;
- Progressione nell'apprendimento.

3.11 Chiavi di lettura del profitto

Ai fini della valutazione chiara, trasparente e basata su uniformi definizioni del profitto, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti livelli di valutazione, corrispondenti ai rispettivi voti e chiavi di lettura.

LIVELLO	VOTAZIONE	CHIAVE DI LETTURA DEL PROFITTO
ECCELLENTE	10	Lo studente ha acquisito una conoscenza sicura e completa della disciplina, dimostrando autonoma capacità di rielaborazione e personale analisi critica. Si distingue per acutezza ed originalità.
OTTIMO	$\geq 9 \div < 10$	Lo studente ha acquisito una conoscenza sicura e completa della disciplina, dimostrando autonoma capacità di rielaborazione e personale analisi critica
BUONO	$\geq 8 \div < 9$	Lo studente ha acquisito in modo completo e sicuro i contenuti e le capacità operative della disciplina, le utilizza e rielabora in modo autonomo
DISCRETO	$\geq 7 \div < 8$	Lo studente ha acquisito in modo sicuro i contenuti e le capacità operative fondamentali della disciplina, le utilizza in modo autonomo
SUFFICIENTE	$\geq 6 \div < 7$	Lo studente ha acquisito i contenuti e le capacità operative minime fondamentali (100%)

INSUFFICIENTE	≥5 ÷ <6	Lo studente dimostra di non possedere completamente i contenuti e le capacità operative minime fondamentali (comunque in misura superiore o uguale al 50%)
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	≥4 ÷ <5	Lo studente dimostra di non possedere completamente i contenuti e le capacità operative minime fondamentali (comunque in misura inferiore al 50%)
PESSIMO	<4	Lo studente dimostra di non possedere i contenuti e le competenze minime fondamentali

3.12 _Modalità di recupero

Le modalità di recupero sono state le seguenti, come deliberato dal Collegio dei docenti ed esplicitato nel PTOF (crociare le voci di interesse)

X	Studio individuale
X	Recupero in itinere
X	Sportello didattico
	Corsi di recupero
	Corsi di sostegno
	Altro (specificare)

3.13 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio, la classe ha partecipato alle seguenti attività finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (dalla più recente alla meno recente)

Denominazione dell'attività	A.S.	Promossa dall'Istituto o dal CdC	Svolta in Rete con altre Scuole	In collaborazione con soggetti esterni	Partecipazione Classe intera/ Gruppi classe/ Singoli studenti*
Tirocini	2021-2022 2022-2023	X		X	Singoli studenti
Attività laboratoriali svolte in orario curricolare - attività presso il giardino della scuola – attività presso l'azienda della scuola	Tutti	X		X	Tutti
Visite didattiche - esperienze in aziende del settore, anche agrituristiche	Tutti	X		X	Tutti
Partecipazione a convegni,	Tutti				

eventi fieristici, manifestazioni, corsi inerenti il settore agroalimentare-ambientale-zootecnico – Partecipazione a Webinar					
Attività di orientamento in uscita, in ordine all’inserimento lavorativo o alla prosecuzione degli studi	2021-2022 2022-2023	X		X	Tutti
Corso sicurezza	2021-2022	X		X	Tutti

(non riportare i nomi degli studenti)

Ciascuno studente/ssa ha, inoltre, prodotto una breve relazione o un lavoro multimediale riguardo alle esperienze svolte nell’ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall’emergenza pandemica, sul proprio percorso per le competenze trasversali e l’orientamento da presentare alla Commissione.

3.14 Progetti ed attività volte a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza effettuate nel corso del triennio, in modalità interdisciplinare ovvero disciplinare coerentemente con il PTOF

Progetti/Attività/Uscite didattiche e Iniziative mirate alle competenze chiave di cittadinanza	Discipline coinvolte (o, se il caso, indicare la trasversalità e le materie interessate)	Valutazione complessiva in termini di interesse, modalità partecipative, costruttività del contributo offerto nelle varie fasi dell’attività (Positiva/ Parzialmente positiva/ Negativa)	Partecipazione Classe intera/ Gruppi classe/ Singoli studenti
Viaggio della memoria	Italiano – Storia – Educazione civica	Positiva	Gruppo classe (7 studenti)
Incontro con esponenti delle Forze dell’ordine	Positivo		Tutti

* *(non riportare i nomi degli studenti)*

3.15 Criteri di assegnazione del credito scolastico

(riferimenti normativi art. 15 D. Lgs 62/2017 e successive modificazioni, O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)

a) Attività interne alla scuola

Le attività e i progetti educativi e formativi, proposti dalla Scuola, utili all'assegnazione del credito scolastico sono i seguenti:

1. Stage formativi ed orientativi, stage linguistici che, svolti nel corso dell'anno scolastico, prevedano ore di svolgimento eccedenti il normale orario mattutino di lezione organizzate dall'Istituto; non alternanza scuola-lavoro in quanto ormai inserita nell'ordinamento.
2. Partecipazione ad attività di integrazione/approfondimento culturale deliberate dal Collegio dei Docenti della durata di non meno di 10 ore (compresi gli Integration stage e la partecipazione a Progetti europei);
3. Partecipazione alla fase quanto meno provinciale delle Olimpiadi delle varie discipline e Giochi studenteschi;
4. Assegnazione di premi a riconoscimento del merito (gare morfologiche, gare nazionali, competizioni sportive, e simili)
5. Partecipazione ai corsi per il conseguimento della patente ECDL;
6. Partecipazione a corsi di lingua straniera organizzati dall'Istituto ed effettuati in orario extrascolastico;
7. Partecipazione alle attività di Orientamento in ingresso (**Saloni dello studente, Open day, ecc.**), **per non meno di 10 ore;**
8. Partecipazione ad attività a favore dell'ambiente;
9. Partecipazione a manifestazioni, Fiere di settore ed iniziative, anche in collaborazione con Enti locali, associazioni di categoria o culturali, finalizzate allo sviluppo o al potenziamento di competenze acquisite in ambito didattico, nonché alla promozione della Scuola e delle sue attività;
10. Partecipazione ad attività di volontariato proposte dall'Istituto, a beneficio degli ambienti, delle strutture e, in generale, della comunità scolastica o di singoli compagni in orario extracurricolare;

b) Esperienze esterne all'Istituto

Le esperienze svolte al di fuori dell'Istituto, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla sua crescita umana e civile, nonché allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e di cittadinanza attiva che costituiscono crediti formativi utili all'assegnazione del credito scolastico sono le seguenti:

1. Stage lavorativi, purché in settori coerenti con il corso di studi frequentato, che non costituiscano alternanza scuola-lavoro;
2. Corsi di studi paralleli a quello frequentato, tesi ad acquisire e sviluppare competenze artistiche, tecnologiche, musicali, ecc. (Conservatorio, Banda Civica, Scuole di Musica, d'Arte, Corsi di Lingua Straniera e Corsi d'Informatica);
3. Partecipazione ad associazioni e/o attività di carattere sociale ed educativo (Scoutismo ed altre attività, quali il Grest, ecc.), purché organizzate da Associazioni o Enti regolarmente autorizzati e riconosciuti;
4. Attività sportive: competizioni e partecipazione a campionati organizzati da Federazioni nazionali;
5. Conseguimento di certificazioni linguistiche secondo i livelli di cui all'EQF;
6. Partecipazione ad attività di integrazione/approfondimento culturale per un minimo di 20 ore (partecipazione a Convegni/conferenze in cui sia prevista la firma di presenza o di cui sia possibile produrre attestato di presenza);
7. Attività nel campo della cooperazione, della solidarietà o del volontariato;
8. Attività a favore dell'ambiente.

Ogni esperienza deve essere certificata dall'Ente presso cui si svolge, con un'attestazione che contenga:

- La durata dell'attività (**almeno 20 ore;**)
- Il ruolo/ le mansioni svolti dallo studente
- La sintetica valutazione delle prestazioni e dell'operato dello studente (è accettabile anche la sola voce insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo)

c) Attribuzione del credito scolastico

L'art. 11 dell'OM n. 65 del 14 marzo 2022 definisce la tabella di conversione per l'assegnazione del credito scolastico per lo svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 sulla base della tabella di cui all'allegato A del D.Lgs. 62/2017 sotto riportata:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	0	0	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di 40 punti di cui dodici per la classe terza, tredici per la classe quarta e quindici per la classe quinta, secondo i seguenti criteri del PTOF:

il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, definisce la banda di oscillazione derivante dalla media "M" dei voti, assegna il punteggio massimo in presenza di almeno due tra i seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica (percentuale di presenze $\geq 90\%$)
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività e ai progetti educativi e formativi (*ndr in base al numero delle ore*);
- eventuali crediti formativi
- media con parte decimale $\geq 0,5$

In caso di voto di comportamento = 6 o di sospensione del giudizio si dispone di assegnare il punteggio minimo della fascia corrispondente alla media dei voti.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

- sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
- nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
- nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

3.16 Indicazione per lo svolgimento dell'esame di stato

3.16.1 Informazioni generali seconda prova

Si riportano alcune informazioni dall'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023 dedica alla seconda prova scritta degli istituti professionali di nuovo ordinamento i commi da 3 a 6 dell'articolo 20 (Seconda prova scritta).

Art. 20 comma 3: Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

I quadri di riferimento vengono riportati sotto.

La parte ministeriale, ossia la "cornice generale di riferimento", non sarà destinata direttamente ai candidati, ma alle commissioni, cui fornirà le indicazioni unitarie a livello nazionale (tipologia della prova e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui questa dovrà fare riferimento).

Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi

Art. 20 comma 4 Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi

Riguardo alla tempistica, l'articolo 20 comma 4 specifica che: La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

3.16.2 Modalità di svolgimento della seconda prova secondo il consiglio di classe

- Tempo: 6h
- Giornate: 1 giornata
- Tipologia: elaborato scritto
- Motivazioni per cui viene deciso di non svolgere la prova pratica: non si ravvisa la necessità di effettuare prove pratiche per il raggiungimento delle competenze; inoltre, visti gli spazi e le attrezzature disponibili presso l'istituto, la realizzazione di una prova pratica sarebbe di difficile gestione al fine di garantire la correttezza dello svolgimento della prova stessa.
- Strumenti o formulari o altro necessario da portare per lo svolgimento della seconda prova: a seconda della prova predisposta dalla commissione, gli strumenti, i formulari e altro materiale, necessario per lo svolgimento della prova stessa, rientreranno nel seguente elenco.
 - Calcolatrice
 - Prontuario

Durante la prima prova sarà comunicato nel dettaglio il materiale da portare il giorno della seconda prova.

Le tracce della seconda prova delle classi parallele di Cremona/Crema saranno elaborate dalle commissioni nelle giornate 20 e/o 21 giugno, in seguito al ricevimento del plico ministeriale.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il primo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali. 2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi. 3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali. 4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio. 5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale. 6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento. 7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali. <p>N.B. La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati</p>
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> ● Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta. ● Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo. ● Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento. ● Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Versione originale e integrale , con timbro e firma autografa, depositata agli atti della scuola completa degli allegati omessi in pubblicazione.